

Mobilità aziendale: un progetto in crescita

Giubiasco, 5 settembre 2011

Sono trascorsi oltre quattro anni da quando il Dipartimento del territorio ha avviato - pubblicando la *Guida alla mobilità aziendale* in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti - il progetto di mobilità aziendale, una misura di mobilità sostenibile contemplata anche dal Piano di risanamento dell'aria 2007-2016, approvato dal Consiglio di Stato nel giugno 2007.

I risultati raccolti in questo lasso di tempo - 105 aziende hanno partecipato al progetto - mostrano che la campagna di sensibilizzazione rivolta ai grandi datori di lavoro del Canton Ticino (ditte del settore privato, aziende parastatali o pubbliche amministrazioni con almeno 50 addetti) e ai loro collaboratori è stata molto ben accolta.

La sensibilità delle aziende e dei Comuni su questo tema è in crescita, e questo progetto sta contribuendo in maniera importante a favorire un cambiamento di mentalità nelle abitudini di mobilità dei lavoratori. Si va radicando sempre più nella popolazione la consapevolezza che, per far fronte all'incessante aumento fisiologico del traffico (+2% l'anno), non sono sufficienti gli investimenti, per quanto ingenti, a livello infrastrutturale, come previsto dai Piani regionali dei trasporti.

Sono invece necessarie l'attuazione di misure complementari a livello organizzativo e l'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti e degli attuali servizi di trasporto.

In altre parole, nell'attesa che opere di trasporto fondamentali per la nostra realtà cantonale entrino in funzione (collegamento ferroviario Mendrisio-Varese, prima tappa della rete tram del Luganese, ecc.), occorre definire una migliore e diversa organizzazione della mobilità, in particolare nelle ore di punta.

Chi si reca al lavoro con il mezzo privato si rende conto ogni giorno che il tempo trascorso in auto per compiere la medesima tratta aumenta. Questa semplice constatazione è vera soprattutto nelle ore di punta, che si allargano, si estendono sempre di più su tutto l'arco della giornata.

In prossimità dei principali agglomerati, dove troviamo la maggior parte dei posti di lavoro, le strade sono sovente intasate. Lo stesso vale per le vie che portano ai principali valichi doganali, considerato che ogni giorno circa 50'000 frontalieri vengono a lavorare in Ticino essenzialmente con l'automobile.

In tal senso i piani di mobilità aziendale, volti a razionalizzare l'uso del trasporto individuale motorizzato nei tragitti pendolari e nelle trasferte professionali, costituiscono una risposta a breve medio-termine nell'ottica dello sviluppo sostenibile. I numerosi benefici e i vantaggi derivanti dalle misure contenute nei piani di mobilità aziendale vanno, infatti, a favore delle stesse aziende che li promuovono e dei loro dipendenti, ma anche dell'intera collettività.

Riducendo il numero di chilometri percorsi in auto per gli spostamenti legati all'attività lavorativa - grazie alla promozione di altri modi trasporto più rispettosi dell'ambiente (mobilità lenta, trasporto pubblico, carpooling, navette aziendali, ecc.) - si riducono le emissioni di CO₂ e il consumo energetico, oltre che gli ingorghi stradali.

Come accennato, a oggi le aziende del Canton Ticino che hanno aderito al progetto e si situano in una delle diverse fasi di attuazione di un piano di mobilità aziendale sono 105. Tale risultato è il frutto di un'attenta struttura organizzativa e della strategia operativa promossa dalla Sezione della mobilità.

Al fine di rendere più efficiente la campagna di sensibilizzazione rivolta ad aziende e lavoratori sul problema del traffico, abbiamo ottenuto il sostegno dell'AITI e della Camera di commercio, ed è stata sviluppata un'efficiente collaborazione con l'analogo programma di mobilità aziendale promosso da SvizzeraEnergia per il tramite dei Comuni. Sono inoltre state messe sul tavolo importanti risorse finanziarie (es. credito-quadro per l'abbonamento Arcobaleno aziendale).

Scelte vincenti, che hanno portato il Cantone Ticino al primo posto nel confronto intercantonale: dei 44 Comuni annunciatisi in tutta la Svizzera nell'ambito del progetto di SvizzeraEnergia, per un totale di 235 aziende, ben 15 sono Comuni del nostro Cantone con un totale di 83 aziende! Nessun altro Cantone presenta a livello nazionale una diffusione del progetto sul territorio così intensa e un'adesione così elevata di aziende al progetto di mobilità aziendale come quella raggiunta in Ticino.

Tra le aziende partecipanti troviamo nove amministrazioni comunali e l'amministrazione cantonale, che costituisce il più grande datore di lavoro in Ticino. Tutti i principali agglomerati cantonali, dove si trovano i maggiori problemi di traffico, sono toccati dal progetto: poco meno della metà delle aziende (51) hanno sede nel Luganese, 26 nel Mendrisiotto, 19 nel Bellinzonese e 9 nel Locarnese.

Complessivamente, sono una quindicina le aziende che hanno già introdotto almeno due misure per raggiungere gli obiettivi di riduzione del traffico individuale motorizzato, secondo gli obiettivi fissati nel Piano di mobilità aziendale. Come potremo vedere negli esempi pratici di alcune aziende che saranno illustrati in seguito, le misure più gettonate

sono l'adozione dell'abbonamento ai trasporti pubblici *Arcobaleno aziendale* e la promozione del carpooling, grazie alla piattaforma www.liberalauto.ch, di cui verrà presentato un breve bilancio.

Grazie anche alla promozione coordinata dalle FFS e dalla Comunità tariffale Ticino e Moesano e dalla RSI (Rete 3 e Rete 1), 114 ditte offrono l'abbonamento Arcobaleno aziendale ai propri dipendenti e una quindicina fanno ricorso alla piattaforma www.liberalauto.ch per sensibilizzare all'uso del carpooling i propri dipendenti.

La mobilità aziendale è un progetto giovane, che ha assunto in pochi anni una dimensione importante, ma che presenta ancora degli importanti margini di manovra.

Innanzitutto, entro i prossimi due anni le aziende che si trovano ora nelle fasi di diagnosi o di studio delle misure, e che desiderano beneficiare dei finanziamenti federali, dovranno adottare un piano di mobilità così come stabilito nel piano di lavoro di SvizzeraEnergia.

Inoltre, considerato che la maggior parte delle ditte fa parte di un *pool* di più aziende - per il quale sarà fondamentale il coordinamento comunale - potranno essere proposte misure (es. navette transfrontaliere al servizio di più aziende, ecc.) che una singola azienda da sola non si può permettere, per una questione finanziaria, ma anche di massa critica.

A tale proposito é incoraggiante il fatto che tra le 10'000 osservazioni raccolte dai sondaggi svolti tra i dipendenti di 45 aziende, emerge che il 60% di chi si reca al lavoro con il mezzo privato sarebbe disposto a muoversi in modo più sostenibile: utilizzando i mezzi pubblici, condividendo il proprio veicolo o utilizzando navette aziendali. Dalle osservazioni emerge che le persone ritengono i propri spostamenti pendolari poco rispettosi dell'ambiente, troppo lunghi e fonte di stress.

In questo momento difficile sul piano economico-finanziario vi è il rischio concreto che alcune aziende decidano di mettere da parte temporaneamente o abbandonare del tutto il progetto di mobilità aziendale per dedicare le proprie risorse ad attività prioritarie, quali la garanzia della redditività finanziaria e l'operatività a livello gestionale.

Contiamo perciò sulla capacità dei consulenti della mobilità aziendale e sui Comuni per mantenere vivo l'interesse delle aziende in questi progetti, che contribuiscono da un lato a sgravare la pressione sulle strade del nostro Cantone e, dall'altro, rafforzano l'immagine e migliorano l'accessibilità delle aziende, anche questi fattori importanti a livello competitivo.

Da parte sua, il Dipartimento del territorio si impegna a garantire la massima collaborazione, in tutte le fasi, a tutte le parti coinvolte nel progetto e mira a coinvolgere entro i prossimi anni nuove aziende e nuovi Comuni, in particolare quelli che presentano un'alta densità di posti di lavoro e che sino ad oggi sono stati toccati solo marginalmente dal progetto (es. Comuni sul Piano di Magadino, della Valle del Vedeggio, ecc.).

Colgo infine l'occasione per ringraziare

- il Comune di Giubiasco, che gentilmente ci ospita questo pomeriggio, -
- SvizzeraEnergia, che garantisce notevoli finanziamenti al progetto
- i rappresentanti dei Comuni, che hanno aderito al progetto
- i consulenti della mobilità aziendale, cui spetta il compito di accompagnare le aziende sino alla fase di attuazione delle misure.
- le mie collaboratrici e collaboratori della Sezione della mobilità, che hanno preso a cuore un tema cui tengo in modo particolare.